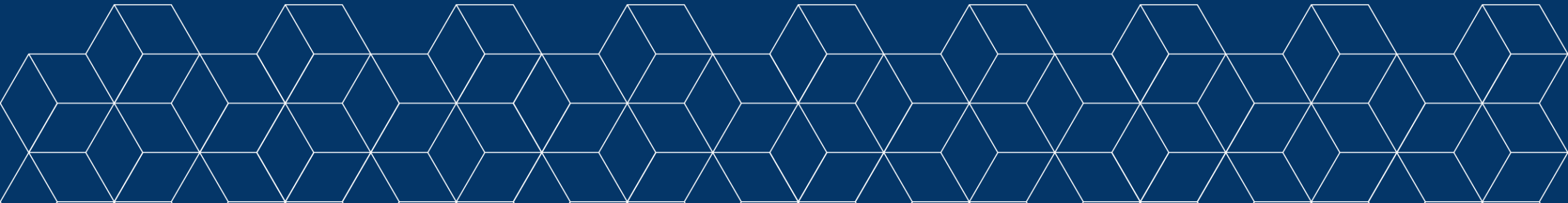


RITA PORCELLI

RUOLI E RESPONSABILITÀ NEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE
SCENARIO, ATTORI, RESPONSABILITÀ E INTERAZIONI

Net forum 2025 - Società intelligente

SALERNO, 25 MARZO 2025



CHAT GPT CI RAPPRESENTA COSÌ IL SISTEMA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE



Ecco un'immagine che rappresenta il sistema dell'apprendimento permanente, con il cittadino al centro e le connessioni con gli attori istituzionali, il percorso lungo tutto l'arco della vita e la portabilità degli apprendimenti.



Ecco un'altra immagine che illustra il sistema di apprendimento permanente in una forma circolare e integrata, con il cittadino al centro e i vari attori e fasi della vita rappresentati attorno.





L'IA sa che l'apprendimento è un processo relazione e continuo che si sviluppa in ogni contesto di vita, studio/formazione e lavoro... e ne siamo felici....

L'IA sa che in ogni processo si agisce in relazione e individua con facilità gli attori del sistema connettendoli in una rete unica

Quali sono le vere domande a cui dobbiamo rispondere?

A cosa siamo arrivati concretamente?

Cosa dobbiamo ancora fare?

Io non ho osato chiederlo all'IA

Vorrei rifletterci insieme



IL CAOS DELLA FRAMMENTAZIONE

«Tutta la terra aveva una sola lingua e le stesse parole. Emigrando dall'oriente gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Sennaar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: "Venite, facciamoci mattoni e cociamoli al fuoco". Il mattone servì loro da pietra e il bitume da cemento. Poi dissero: "Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra". Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: "Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è l'inizio della loro opera e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro". Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.»
([Gen.](#) 11, 1-9)

Grande Torre di Babele



Autore	Pieter Bruegel il Vecchio
Data	1563
Tecnica	Olio su tavola
Dimensioni	114×155 cm
Ubicazione	Kunsthistorisches Museum, Vienna

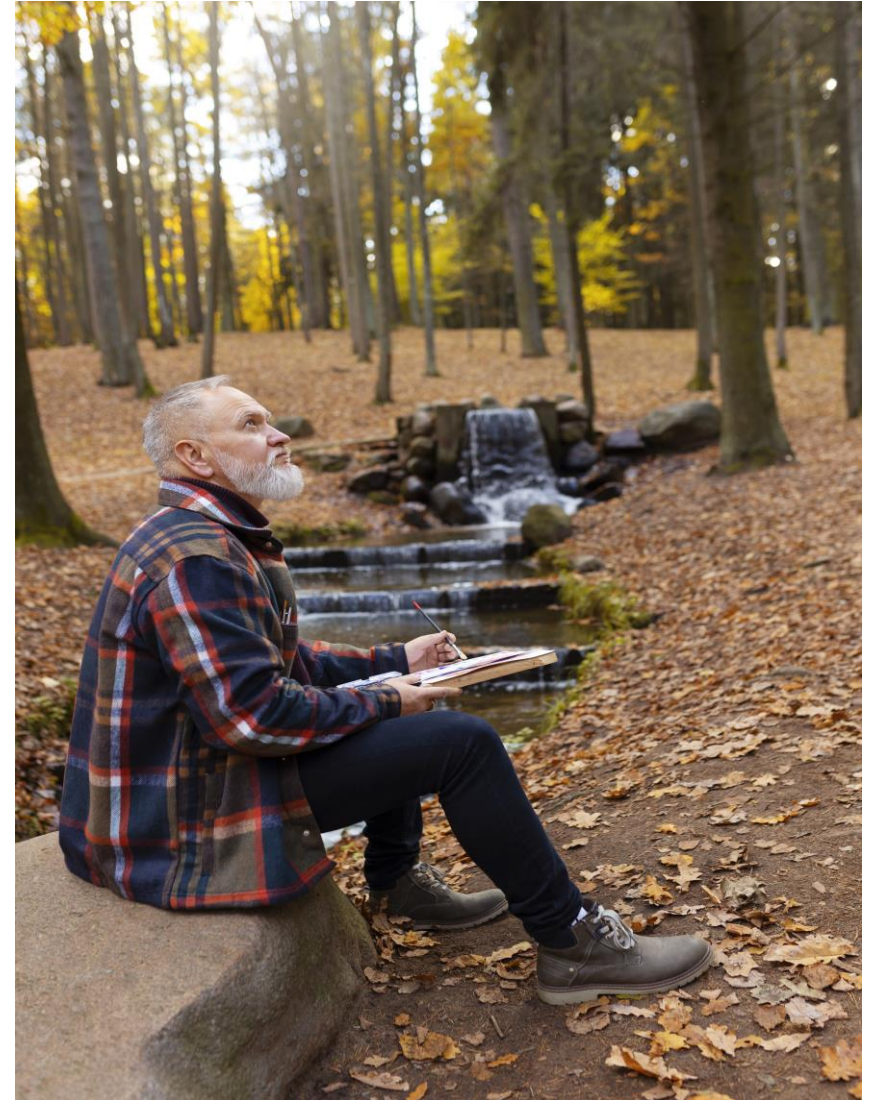
La leggenda della Torre di Babele ci spinge a riflettere sulla complessità delle lingue e sulla ricchezza della diversità umana. Questo racconto ci ricorda che le differenze linguistiche possono generare barriere comunicative, ma anche offrire opportunità di arricchimento culturale e di apprendimento reciproco. In un mondo sempre più interconnesso e globalizzato, la storia di Babele ci invita ancora a cercare strumenti e strategie per superare queste barriere, trasformando la diversità in un elemento di coesione e di comprensione reciproca.

L'EREDITA DI MORIN, LA VISIONE EUROPEA E LE SCELTE DEL NOSTRO PAESE

Venticinque anni fa, Morin ci invitava a ripensare l'insegnamento, a integrare i saperi, a sviluppare un pensiero complesso. Nello stesso periodo, l'Europa riconosceva l'avvento dell'era della conoscenza, definendo per la prima volta i tre pilastri dell'apprendimento: formale, non formale e informale. Eppure, la strada verso un sistema integrato è stata lunga e tortuosa

Troppo spesso, istruzione/formazione e mondo del lavoro hanno parlato lingue diverse, ignorando le connessioni vitali tra saperi e competenze (quindi contesto vita e lavoro). La Raccomandazione del 2012 ha rappresentato un punto di svolta, un invito a superare le separazioni e a riconoscere il valore di ogni forma di apprendimento, aprendo la strada a un nuovo paradigma

Siamo ancora in viaggio verso un futuro in cui l'apprendimento potrà essere oggettivamente un diritto e un'opportunità per tutti, un sistema sempre più orientato alla persona, alle sue esigenze e aspirazioni
Questo sistema richiede un importante impegno, una collaborazione costante, una visione condivisa di crescita e di sviluppo



IL CAOS DELLA FRAMMENTAZIONE

Rischio/caos della frammentazione in quelli che sono i mondi che si occupano dei processi volti a favorire l'apprendimento permanente:

- Percorsi disconnessi e difficili da tracciare
- Lingue diverse tra attori istituzionali e formativi
- Difficoltà di riconoscimento reciproco delle competenze

Il Sistema Nazionale delle Competenze: un sistema di coordinate

Con i decreti DM 13/2013 - Linee Guida 2021 e DM 115/2024, si individuano le coordinate di un sistema nazionale che:

- Riconosce e valorizza tutti gli attori (Ministeri, Regioni, Enti titolati, Enti titolari delegati, molteplici di ruoli riletti in una cornice unica)
- Definisce standard minimi per rendere fattivi i processi di valorizzazione, tracciabilità e certificazione gli apprendimenti lungo tutto l'arco della vita
- Rende riconoscibili i processi volti al riconoscimento dell'apprendimento permanente

Obiettivo finale:

passare dal caos alla coerenza, creando un sistema integrato, inclusivo e accessibile, in cui ogni competenza acquisita può essere riconosciuta e utilizzata per l'inserimento lavorativo, la crescita professionale e la cittadinanza attiva



RIFORME E CENTRALITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Tra il 2020 e il 2024, riforme significative hanno rafforzato il coordinamento tra istruzione, formazione professionale, servizi per l'impiego e orientamento, contribuendo all'attuazione del sistema di apprendimento permanente delineato dalla legge n. 92/2012.

L'istituzione del Repertorio nazionale dei titoli e delle qualificazioni professionali rappresenta un progresso cruciale per la standardizzazione dei titoli e la valorizzazione delle competenze acquisite.

Il decreto del Ministero del Lavoro n. 115 del 9 luglio 2024 ha ulteriormente definito gli standard dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione (IVC) delle competenze, rafforzando la collaborazione interistituzionale con enti delegati come i Fondi interprofessionali, le Camere di Commercio e Sviluppo Lavoro Italia. Il decreto stabilisce procedure specifiche per la valorizzazione delle competenze in coerenza con gli standard di qualità previsti dal D.Lgs. n. 13/2013 e dalle Linee Guida del 5 gennaio 2021.

L'obiettivo è garantire servizi che promuovano l'apprendimento permanente riconosciuti da tutti gli enti pubblici e privati in cornice di politica integrata e accessibile per la valorizzazione delle competenze lungo l'arco della vita.



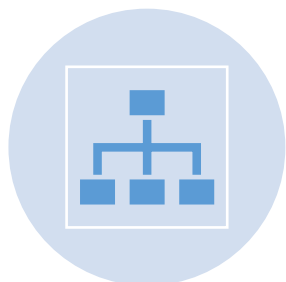
RENDERE TRASPARENTI E PORTABILI GLI APPRENDIMENTI DI OGNI CITTADINO: COSA INTENDIAMO?



Portabilità nello spazio: garantire che le competenze e gli apprendimenti acquisiti siano riconosciuti e valorizzati in modo trasversale, lungo tutto l'arco della vita e in diversi ambiti (formazione scolastica, professionale, universitaria, esperienze lavorative), permettendo una piena mobilità educativa e professionale



Trasparenza: rendere visibile e comprensibile il valore delle competenze acquisite nei vari contesti di apprendimento, promuovendo un sistema che colleghi scuole, università, formazione professionale e lavoro, facilitando così l'orientamento e il riconoscimento reciproco delle qualificazioni.



Incrementalità: le competenze non sono statiche, ma si sviluppano e si arricchiscono nel tempo. Questo principio mira a favorire l'accumulazione progressiva di competenze che contribuiscano alla crescita personale e professionale del cittadino



Patrimonialità: l'apprendimento diventa un patrimonio personale e sociale. Le competenze acquisite si consolidano e si integrano, costituendo una risorsa preziosa per la persona e per la collettività, rafforzando l'inclusione, l'occupabilità e la cittadinanza attiva.



























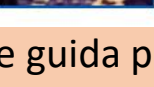
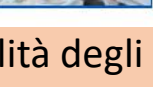
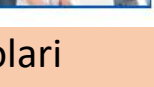
L'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI: COME CENTRO INTERMODALE?

Legge 92/12 - D.Lgs 13/2013

D.I 30/06/2015

DM 9 luglio 2024, n. 115

SEP ADA per i Quadri Europei  LAYOUT  Blocchi  Lista

01	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA 	02	PRODUZIONI ALIMENTARI 	03	LEGNO E ARREDO 
04	CARTA E CARTOTECNICA 	05	TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA 	06	CHIMICA 
07	ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE 	08	VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE 	09	EDILIZIA 
10	MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA 	11	TRASPORTI E LOGISTICA 	12	SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE 
13	SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI 	14	SERVIZI DIGITALI 	15	SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E POSTE 
16	SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES 	17	STAMPA ED EDITORIA 	18	SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 
19	SERVIZI SOCIO-SANITARI 	20	SERVIZI ALLA PERSONA 	21	SERVIZI DI ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE 
22	SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO 	23	SERVIZI TURISTICI 	24	AREA COMUNE 

D.I. 08/01/2018



- Connettività intermodale/multimodale/plurimodale
 - Digitalizzazione delle operazioni
 - Posizione strategica
- Quali sono i principali vantaggi del trasporto combinato?
- Efficienza, rilevanza dei volumi e Natura e valore del carico
 - Bilanciamento dei carichi: capacità di organizzazione delle operazioni
 - Capillarità, tempi di transito e velocità

2021 - Linee guida per l'interoperabilità degli Enti Pubblici Titolari

NUOVA METAFORA CHE ILLUSTRI L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA ATLANTE

Possiamo parlarne in chiave 'geometrica', ovvero come a una sorta di guida o di assistente di bordo che ci accompagna alla scoperta del linguaggio del lavoro, delle qualificazioni e delle competenze mostrandone nodi e collegamenti (figure e forme).

La nuova scienza delle reti ci spiega che esistono degli schemi ricorrenti e prevedibili che danno forma alla struttura dei sistemi complessi in natura, così come nel mondo tecnologico e in quello sociale (Barabási, 2022).

D'altro canto, la nuova matematica è una matematica di relazioni e di pattern i cui modelli ci aiutano a navigare meglio la complessità del nostro tempo.



LA 'GEOMETRIA' DELL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Il capitale informativo dell'Atlante consente di sviluppare un raccordo importante tra i vari sistemi dell'apprendimento permanente. Ecco perché oggi possiamo parlarne in chiave **geometrica**.

**UNO SPAZIO NON SOLO DESCRITTIVO
MA DI DISEGNO E COSTRUZIONE DI RELAZIONI**

Così come nella geometria è necessario che ci sia uno spazio nel quale porre, cioè immaginare di porre delle figure, è altrettanto importante che ci sia un pensiero, o una mente capace di riflettere su di esse.

Stressando questa metafora è come dire che quello che è importante non sono le proprietà dei contenuti, le loro dimensioni in termini di ampiezza e profondità, ma le potenziali forme e figure che è possibile creare (immaginare) combinando le competenze delle persone nei loro contesti reali di esercizio e di vita organizzativa.

Le potenziali combinazioni e relazioni tra i contenuti di Atlante stanno a dimostrare la sua efficacia d'uso nei vari contesti operativi e anche la sua connotazione evolutiva.

LE LOGICHE D'USO DEI CONTENUTI DI ATLANTE

Quali sono le proprietà di queste 'figure' che ci interessano quando ci avviciniamo ad Atlante? Di quali dimensioni sono composte?

Potremmo dire in sintesi che sono fatte di competenze e ciò che le riguarda e ci riguarda sono le loro trasformazioni, ovvero il modo e la misura con cui si formano ed evolvono, ovvero i nostri apprendimenti.

Le loro proprietà non cambiano, come dire che l'unità di misura (conoscenze, abilità e risorse psicosociali) sono sempre quelle, ma cambia la forma, anche il colore, la complessità.

Ci sono principi in geometria che dimostrano che una figura geometrica può essere deformata in maniera tale da assumere una conformazione alquanto diversa da quella iniziale, e tuttavia rimanere equivalente a se stessa, conservando la stessa base e la medesima altezza.

Prendere quindi in considerazione la "geometria" dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni aiuta a comprenderne gli usi possibili e a potenziarne, grazie alle interazioni che si potranno attivare con INAPP, le possibilità di sviluppo future



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



www.inapp.gov.it